



Club Alpino Italiano Sezione di Foggia



Domenica 18 Giugno 2023

Montevergine – Monte Partenio

Dislivello totale: + 794 m / - 60 m circa

Durata : 6 h circa (escluso soste)

Sviluppo totale del percorso: 10,00 km circa – Andata e ritorno

Difficoltà: E

Direttori Cai Foggia: Renzo Infante (320 0151188) - Samuele Romano

Appuntamento: ore 7,25 davanti Liceo Scientifico "A. Volta" - Partenza: ore 7,30 (si prega di essere puntuali!)

Rientro: nel pomeriggio

Viaggio di trasferimento con auto proprie: distanza da Foggia 132 km, tempo di percorrenza 1 h 35 minuti circa

Previsioni meteo: comunicate il venerdì precedente la partenza in sede.

Colazione ed acqua: da portare (si consiglia almeno 1.5 litri. Al santuario ci sono fontanelle)

Equipaggiamento: Scarponcini da trekking (obbligatori**), abbigliamento a strati da montagna, giacca a vento, bastoncini da trekking (consigliati), **mantellina anti pioggia**.**

Condizioni fisiche: L'escursione non presenta difficoltà tecniche; per la lunghezza del percorso si richiede buona preparazione fisica, resistenza e senso di responsabilità a ciascuno dei partecipanti.

Iscrizione e quota spese:

Iscrizione obbligatoria **entro e non oltre Venerdì 16 giugno 2023.**

Potranno partecipare anche i non-soci, con il pagamento **obbligatorio** della copertura assicurativa pari a **€. 12,00.**

AVVERTENZE

- I Direttori di escursione si riservano di modificare in tutto o in parte l'itinerario in considerazione delle condizioni meteorologiche.
- I Direttori per la loro responsabilità si riservano di escludere dalla propria escursione i partecipanti non adeguatamente attrezzati e allenati.
- I partecipanti sollevano i Direttori e la Sezione da qualsivoglia responsabilità per qualsiasi incidente o inconveniente dovuti alla propria personale imperizia o alla mancata osservanza delle regole dell'andare in montagna.

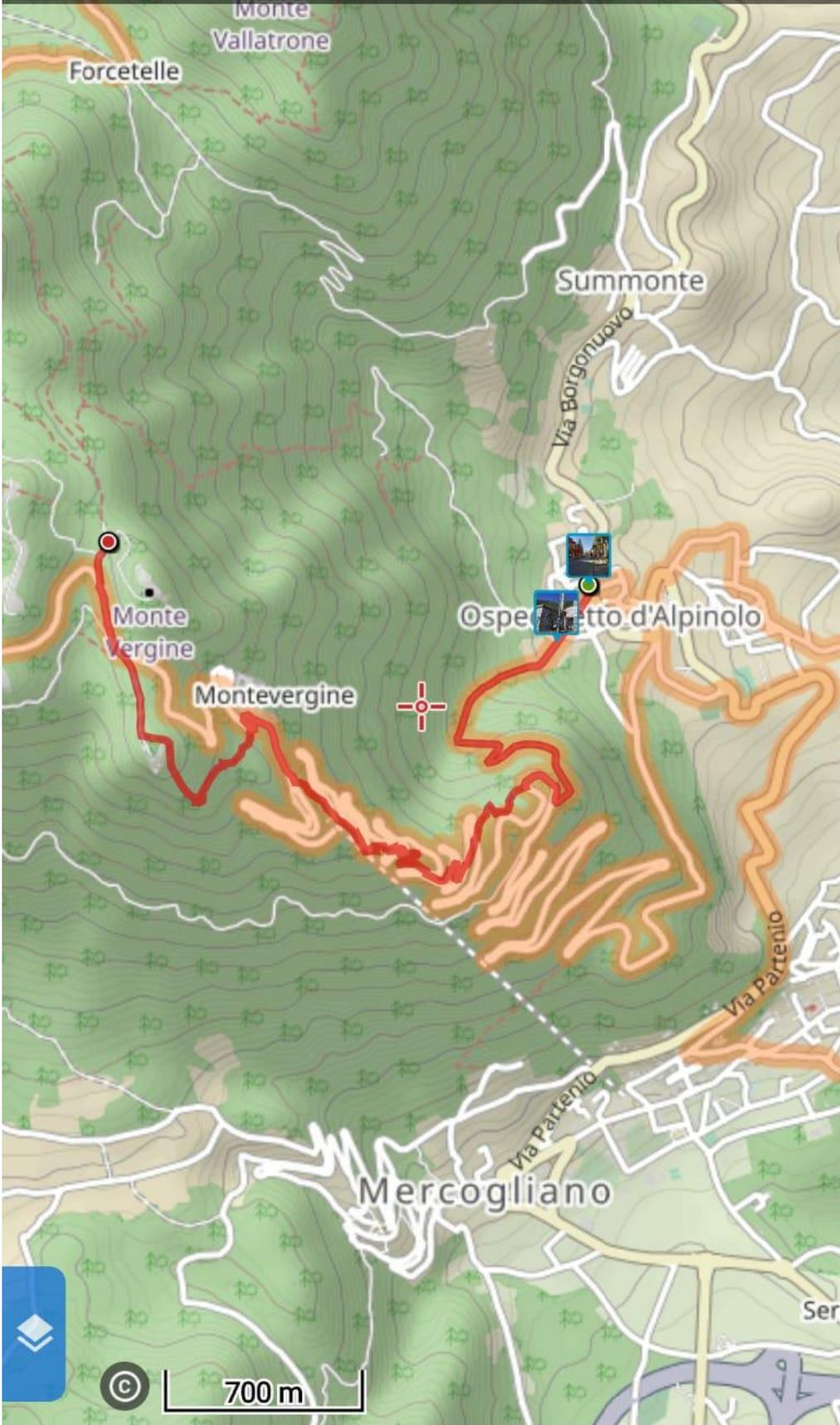
Per tutto quanto non specificamente indicato nel programma ci si riporta al Regolamento delle Escursioni della Sezione che i partecipanti, iscrivendosi all'attività, confermano di conoscere e di accettare.

17:50



Locus Map Classic

3.68.1



700 m



Monte Sole



Torelli

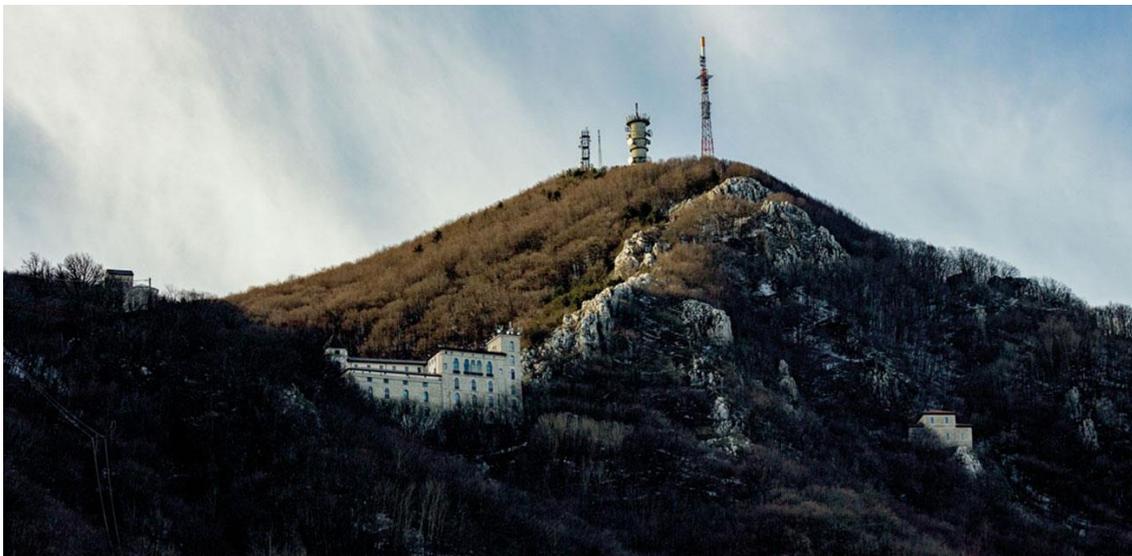


Percorso

Uscire dall'autostrada ad Avellino ovest e prendere la direzione di Santuario di Monte Vergine. Lasciare Mercogliano sulla sinistra dirigersi verso Ospedaletto d'Alpinolo e parcheggiare intorno alla piazza Demanio, con fontana monumentale. Il punto di partenza dell'escursione è la piazza Demanio a m. 712. Di qui inizia il sentiero dei pellegrini che taglia tutti i tornanti e in circa due ore (andando piano) si arriva al santuario di Monte Vergine, situato a 1250 m. circa. Da qui si procede, attraverso un bosco di faggi secolari sino ad una delle cime dei monti del Partenio a quota 1446. Si ritorna per la stessa strada dell'andata. Il dislivello in salita è di 750 m.

Nel corso dell'escursione si decide se fare la visita al santuario in salita, oppure nel corso della discesa.

I **Monti del Partenio**, o *Monti di Avella*, sono una serie di cime dell'Appennino campano, quasi interamente compresa nella provincia di Avellino. Si sviluppano in direzione ovest-est dal comune di San Felice a Cancellio fino a quelli di Pannarano e di Mugnano del Cardinale (i cui abitati sono situati a nord e sud della catena, rispettivamente), per proseguire in direzione sud-est fino a Mercogliano. Una delle ultime cime del gruppo è Monte Vergine, su cui si trova l'omonimo santuario, e da cui prende il nome tutto il gruppo (dal greco *parthénos* = vergine). Il punto più alto della catena, a 1.59 m. è il monte Acerone di Avella. Il patrimonio naturale della catena montuosa è protetto dal *Parco regionale del Partenio*.



Santuario di Monte Vergine. Fondato da San Guglielmo da Vercelli, un monaco eremita coevo e compagno, per un tratto, del nostro san Giovanni da Matera, fondatore di Pulsano. San Guglielmo muore nel 1142/3 dopo essere stato anche all'Incoronata di Foggia, probabilmente nel 1141. L'abbazia verginiana di Monte Vergine ebbe una rapida crescita, ma durante l'epoca moderna non sfuggì all'istituto della commenda cardinalizia. Delle fabbriche originarie purtroppo non rimane nulla. Il grande santuario è solo del 1961. Al 1645 risale invece la chiesa più piccola in cui è oggi venerata la sacra icona della Madonna.

La **Madonna di Monte Vergine** è un'icona risalente al XIII-XIV secolo, conosciuta anche come Madonna nera o anche come Mamma Schiavona. Il culto non ha origine da un'apparizione, ma dalla devozione di San Guglielmo da Vercelli.

Una festività sentita nel culto della Madonna di Monte Vergine, chiamata anche *Mamma Schiavona*, è quella della Candelora: si narra che nel 1200, durante una bufera di neve, una coppia di amanti omosessuali fosse stata scoperta ed imprigionata contro un albero sul monte con delle lastre di ghiaccio: per intercessione della Vergine, un improvviso raggio di sole colpì il ghiaccio, sciogliendolo e salvando i due innamorati: da quel giorno, ogni anno, in occasione di tale festività, gay, lesbiche e transessuali, rendono omaggio alla *Mamma Schiavona* con un pellegrinaggio al santuario, chiamata *juta dei femminielli*, per poi partecipare, insieme agli altri pellegrini, alle danze, soprattutto tammorriate.